



Ministero dell'Interno

ON. BRAGA

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Signor Presidente, Onorevoli deputati,

con riferimento all'atto di sindacato ispettivo presentato dagli Onorevoli interpellanti il Ministero dell'Interno ha riferito quanto segue.

Va premesso che da oltre trent'anni, nella domenica più prossima al 28 aprile, a Giulino di Mezzegra, nel comune di Tremezzina, si svolge una commemorazione dedicata a Benito Mussolini e Claretta Petacci, mentre sul lungolago di Dongo viene svolta una manifestazione nel corso della quale si ricorda la fucilazione di alcuni gerarchi della Repubblica Sociale Italiana.

Negli ultimi anni, a Dongo, nella stessa giornata, si svolge anche una manifestazione antifascista, promossa dalla sezione dell'Anpi di Como.

Anche per l'anno in corso, sono state preavvisate alla Questura di Como, ai sensi dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, le manifestazioni a cui ho fatto riferimento, tutte programmate per la mattinata di domenica 28 aprile.

Le predette iniziative sono state oggetto di un incontro tra il Prefetto di Como, il Questore e il Presidente provinciale dell'A.N.P.I., nonché esaminate nel corso di una Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia.

Con specifico riferimento a quanto segnalato dagli interpellanti, evidenzio che il Questore ha adottato appositi provvedimenti, notificati agli organizzatori,



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

con cui sono state imposte specifiche prescrizioni finalizzate, in particolare, ad evitare ogni forma di apologia del fascismo, ivi compreso il divieto di esporre labari, bandiere o altri simboli, di evidenziare atteggiamenti marziali e di effettuare il cd. "saluto romano".

All'atto della notifica agli organizzatori è stato perentoriamente rappresentato che ogni violazione di legge – come avvenuto anche in occasione delle commemorazioni degli scorsi anni - sarebbe stata puntualmente segnalata all'Autorità Giudiziaria.

Inoltre, in considerazione della prevista partecipazione di sostenitori di estrema destra provenienti anche da contesti esterni alla provincia lariana e della concomitanza di presidi di opposta ideologia, è stato predisposto un articolato servizio di ordine pubblico, con il supporto di un contingente di rinforzo dei reparti inquadrati inviati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che ha consentito di garantire efficacemente l'ordine pubblico.

Come avvenuto nelle manifestazioni organizzate nel passato, personale della locale DIGOS, intervenuto anche con la presenza di Ufficiali di polizia giudiziaria, supportati da operatori della polizia scientifica, ha assicurato un servizio di osservazione e documentazione tecnica, prodromico all'identificazione di partecipanti, all'accertamento di eventuali condotte penalmente sanzionabili e all'individuazione dei relativi responsabili.

L'attività posta in essere dalla Questura ha consentito di identificare, tra i partecipanti, 34 aderenti a gruppi di estrema destra, già noti alle forze dell'ordine,



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI
UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

e deferire 12 persone alla competente autorità giudiziaria per i reati di cui all'art. 2 della legge n. 205/1993 (cd. legge Mancino) e art. 5 legge n. 645/1952 (cd. legge Scelba).

Sono tutt'ora in corso le analisi delle riprese video acquisite, finalizzate all'identificazione degli ulteriori soggetti intervenuti e a verificare eventuali condotte penalmente sanzionabili.

La Questura ha, altresì, riferito che, nel contesto del servizio di osservazione e delle attività di video ripresa, sono stati acquisiti numerosi altri elementi informativi riconducibili ai partecipanti, il cui materiale è stato condiviso con altre Questure del territorio nazionale, per risalire anche all'identificazione dei manifestanti provenienti da altre province.

Concludo dicendo che, secondo quanto affermato dal Ministero dell'Interno, le Forze di polizia svolgono una costante attività d'impulso, analisi e coordinamento per la prevenzione e il contrasto di illeciti riconducibili ad ogni forma di estremismo politico, a tutela dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione.